



Bruxelles, 16.1.2014
COM(2014) 7 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Parere della Commissione sull'iniziativa di un regolamento del Parlamento europeo e
del Consiglio che modifica la decisione 2005/681/GAI che istituisce l'Accademia europea
di polizia (CEPOL) presentata da**

**Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia,
Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi,
Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia e Svezia**

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Parere della Commissione sull'iniziativa di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione 2005/681/GAI che istituisce l'Accademia europea di polizia (CEPOL) presentata da

Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia e Svezia

Titolo dell'iniziativa: Iniziativa di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione 2005/681/JGAI che istituisce l'Accademia europea di polizia (CEPOL)

La proposta è stata formalmente presentata il: 4 dicembre 2013

Base giuridica: L'iniziativa si basa sull'articolo 87, paragrafo 2, lettera b), del TFUE, che prevede la procedura legislativa ordinaria, ed è presentata da un gruppo di venticinque Stati membri; pertanto soddisfa la condizione di essere presentata da un gruppo di almeno un quarto degli Stati membri dell'Unione europea in conformità dell'articolo 76, lettera b), del TFUE.

Stato della procedura: In attesa di prima lettura al Parlamento europeo

Valutazione generale:

L'iniziativa adottata dagli Stati membri intende tradurre in termini giuridici l'accordo politico raggiunto dal Consiglio GAI l'8 ottobre 2013 di trasferire provvisoriamente la sede della CEPOL da Bramshill (Regno Unito) a Budapest (Ungheria), a seguito della comunicazione del Regno Unito, nel dicembre 2012, della propria decisione di chiudere il sito di Bramshill nel 2014.

La scelta di Budapest come nuova ubicazione provvisoria della CEPOL è il risultato di una specifica modalità di voto proposta dalla presidenza e accettata dagli Stati membri durante la colazione di lavoro del Consiglio GAI dell'8 ottobre, alla voce "Disposizioni provvisorie per ospitare l'Accademia europea di polizia". Si è basata su 7 candidature presentate in risposta all'invito della presidenza del Consiglio del luglio 2013 a candidarsi per ospitare

provvisoriamente l'Accademia europea di polizia fino alla definizione di una soluzione a lungo termine per il futuro dell'Agenzia.

Gli Stati membri che hanno presentato la propria candidatura sono stati Irlanda, Grecia, Spagna, Italia, Ungheria, Paesi Bassi e Finlandia. Quest'ultima l'ha successivamente ritirata.

L'accordo politico è stato confermato durante la sessione del Consiglio GAI tenutasi l'8 ottobre stesso.

Tuttavia, la Commissione osserva, in primo luogo, che il progetto di regolamento che modifica la decisione CEPOL non fa riferimento al trasferimento provvisorio della sede della CEPOL e pertanto non attua l'accordo politico, ma si spinge molto oltre.

A tale riguardo, l'iniziativa degli Stati membri è in diretto contrasto con la proposta della Commissione relativa al regolamento Europol, che prevede la fusione di CEPOL e di Europol e che è in discussione dal 27 marzo 2013.

La proposta della Commissione intende trattare in modo globale le modalità per migliorare l'efficacia della cooperazione di polizia e della formazione. Essa è stata concepita per realizzare sinergie funzionali e risparmi di costi, in linea con l'obiettivo generale della riforma proposta e in conformità con le raccomandazioni contenute nella dichiarazione congiunta sulle agenzie decentrate approvata dalle tre istituzioni. È per questo che la questione della sede della CEPOL non dovrebbe essere considerata separatamente da tale contesto più ampio di riforma funzionale e operativa volta a razionalizzare entrambe le agenzie e migliorarne il funzionamento.

Nello stesso contesto, la Commissione rileva che la *valutazione d'impatto* allegata all'iniziativa esamina solo i costi e i benefici di una unica soluzione, ossia il trasferimento della CEPOL a Budapest, senza prendere in considerazione e confrontare i risparmi derivanti dalla proposta della Commissione di fondere CEPOL e Europol o da altre soluzioni alternative.

La Commissione fa altresì notare che un doppio trasloco avrebbe effetti di bilancio negativi e che i necessari finanziamenti aggiuntivi dovrebbero provenire dall'attuale dotazione di bilancio, il che significa che tali risorse non potrebbero essere impiegate per altri scopi.

Conclusione

Pertanto la Commissione formula un parere negativo sull'iniziativa degli Stati membri.

Inoltre, la Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio ad evitare eventuali effetti di bilancio negativi di una soluzione che non consentirebbe di ottenere sinergie funzionali e risparmi di costi e che non sarebbe in linea con le raccomandazioni contenute nella dichiarazione congiunta sulle agenzie decentrate approvata dalle tre istituzioni.

Se l'iniziativa in questione dovesse essere portata avanti, la Commissione sarà costretta a formulare, al momento della sua adozione, una dichiarazione sul carattere provvisorio del regolamento, sui suoi effetti di bilancio negativi e sulla necessità di non pregiudicare l'esito delle discussioni sulla proposta della Commissione. A tale riguardo, la Commissione incoraggia il Parlamento europeo e il Consiglio a basarsi sui progressi costruttivi che si stanno

ottenendo sulla sua proposta di riforma del quadro normativo di Europol, e a riflettere nel contempo su una soluzione alternativa per ubicare nello stesso luogo CEPOL e Europol che permetta di razionalizzazione entrambe le agenzie e migliorarne il funzionamento.